Giovedì 5 Luglio 1906

UDINE — Anno XI - N. 157

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno.... L.
Semestre
Trimestre
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea....
In Cronaca
In quarta pagina
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHERI.

(Seduta del 4 luglio)

Nella seduta antimeridiana si discute il disegno di legge sull'industria solfifera in Sicilia.

La seduta pomeridiana si apre con un forte discorso dell'on. Turati, il quale svolge la sua proposta di legge diretta alla prevenzione dei conflitti che si verificano in occasione di moti popolari che hanno cause economiche.

L'on. Turati ritiene che essi potranno essere evitati con la immediata sospensione dei funzionari che hanno fatto uso delle armi, con la pubblicità dei processi, la costituzione in parte civile della classe lavoratrice e l'indennità alle vittime.

Giolitti combatte il progetto *ma*, per non scontentare Turati..... lo prende in considerazione.

Si riprende in seguito la discussione del

l'Inchiesta sulla Marina

Giusso, presidente della Commissione d'Inchiesta, parla con molta vivacità.

Osserva che le proposte della Commissione sono state quasi universalmente approvate e che parecchie delle proposte presentate dal Ministro collimano con le *conclusioni* della Commissione. Deve notare altresì come sia generale l'accordo sopra i prezzi esagerati delle corazze dell'acciaieria di Terni.

In quanto alla qualità dei prodotti delle acciaierie, nota che dai risultati degli *esperimenti* fatti, la Commissione non crede si possa affermare che il nostro *materiale di corazzatura sia* buono.

La Commissione ha affermato che i proiettili forniti dalle acciaierie di Terni erano inferiori a quelli delle principali case estere e ciò è stato provato due settimane fa dai risultati delle *gare internazionali, avendo* i proiettili forniti da una casa estera perforato il bersaglio, ciò che non fu fatto da quelli della Terni.

L'on. Giusso termina affermando che se l'Italia vuol essere sicura della vittoria deve mettere a dovere la Società Terni o tutte le altre società che volessero imporsi allo Stato.

Bettolo replica per fatto personale. Dice che la Commissione si è servita dei documenti che favorivano la sua tesi ed ha trascurato gli altri.

Giolitti fa una breve dichiarazione e prega la Camera di votare l'ordine del giorno Arlotta.

Il *Presidente* dà lettura dell'ordine del giorno dell'on. Arlotta: «La Camera udite le dichiarazione del Governo riafferma la sua fiducia nella marina e passa all'ordine del giorno».

Di Rudinì propone un voto di plauso alla Commissione accetta l'ordine del giorno Arlotta.

Presidente mette ai voti l'ordine del giorno.

IL VOTO

L'ordine del giorno Arlotta è approvato a grandissima maggioranza.

L'Estrema protesta contro questa votazione di sorpresa.

Bissolati parla vibratamente per una dichiarazione di voto a nome dei suoi amici, i quali pur facendo plauso alla Commissione, non ammettono che si debba aumentare il bilancio, ma bensì che si debba ridurre l'organico della flotta.

Chiesa propone che si ponga in votazione l'ordine del giorno Comandini perchè la Commissione proceda all'accertamento delle responsabilità.

Un pugilato

Scoppia un tumulto. La Camera si oppone alla votazione e il presidente si copre. Allora l'on. Chiesa corre al banco della Presidenza per *invitare* l'on. Bianchieri a rimanere al suo posto.

A un certo punto Torrigiani e Visocchi, dell'ufficio di presidenza della Camera, gettano l'on. Chiesa contro il seggiolone presidenziale che vien capovolto trascinando dietro il Chiesa. E' questo il segnale di una mischia generale. Gli onorevoli si scambiano allegramente pugni e schiaffi. La *scena* dura un'ora, al termine della quale i lottatori si abbracciano.

Così è finita l'Inchiesta sulla Marina. La seduta termina alle 18.

La Giunta del Bilancio

propone lo sgravio dei consumi popolari

Ecco l'ordine del giorno che la Giunta generale del Bilancio ha deliberato:

«La Camera, riferendosi all'ordine del giorno deliberato nella tornata del 15 aprile 1905, in occasione dell'esame del disegno di assestamento 1904-05, invita il Governo a presentare entro il dicembre del corrente anno, quella proposta concreta di *mitigazione degli* aggravi sui consumi popolari che stimerà più opportuna nella misura all'incirca del risparmio che proverà il bilancio per la conversione della Rendita, con effetto dal 1 luglio 1907».

Come Leonida Bissolati

intende l'antimilitarismo

Rileviamo con piacere che ieri l'altro l'on. Bissolati, nella chiusa del suo forte discorso in difesa dell'inchiesta, ha affermato esplicitamente che i socialisti non vogliono che il paese sia indifeso o difeso debolmente e in modo non adatto; il giorno in cui trionfasse la società immaginata dai socialisti, la guerra — egli dice — sarebbe naturalmente soppressa; ma finchè vive la società attuale non è possibile rimanere disarmati e flacchi in mezzo a paesi armati e forti. Dunque tutti dobbiamo volere delle organizzazioni militari che affidino e garantiscano.

Le parole di Bissolati hanno voluto dimostrare che la lotta per epurare l'amministrazione della marina non dovrebb'essere rivolta contro la marina, ma contro i tarli che la depauperano e ne preparerebbero la rovina.

Giolitti presenterebbe un progetto

di espropriazione delle Meridionali

Il *Messaggero* reca che di fronte al rifiuto del Consiglio di amministrazione delle Meridionali di fare nuove concessioni, nei circoli politici si assicura che il Ministero si farà *indicare* dalla Camera un *Maximum* a cui potrebbe giungere, per ripetere una proposta alla Società. Se la Società persistesse nel rifiuto, a novembre, Giolitti presenterebbe un progetto di legge di espropriazione della Rete per ragioni *di pubblica utilità*.

Per gli insegnanti delle classi aggiunte

Ieri l'on. Cardani ha presentato la seguente interrogazione:

«Il *sottoscritto* chiede *d'interrogare* il Ministro dell'istruzione per sapere se nell'applicazione del regolamento per la legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie intenda fare suoi gli affidamenti dati dal suo predecessore specialmente per quanto *riguarda* le classi aggiunte».

Per epurare la magistratura

L'on. Colajanni ha chiesto d'interpellare il ministro guardasigilli «sulla necessità di epurare il corpo della magistratura».

SCUOLA E POLITICA

La Vita pubblica il ritratto dell'on. Umberto Caratti di cui tesse il seguente elogio:

Continua anche in questi giorni, nell'adempimento del suo ufficio di presidente della grande *Unione Magistrale Nazionale*; continua adunando comizi, pronunciando discorsi, compiendo assiduamente una benefica opera di propaganda e di preparazione. Ma la presidenza di quell'*Unione* per lui non poteva essere che l'assunzione di un dovere faticoso, completamente delle idee sempre lealmente professate. La scuola e la politica si fondono nel concetto della democrazia moderna. L'on. Caratti, un democratico sincero, formato di dottrina, intende ora a proseguire fecondamente l'azione *già* da lui stesso nobilmente svolta nel Parlamento.

Il riposo festivo è approvato in Francia

Il Senato francese discusse in questi giorni la legge sul riposo settimanale.

L'art. 4 concernente la sospensione e la ripresa nel caso di lavoro urgente è approvato con una modificazione lieve.

L'art. 5 venne approvato coll'aggiunta di due proposte: la prima autorizzante la pulizia dei locali industriali alla domenica quando l'esercizio dell'impresa non permetta di fare questo lavoro nella settimana; la seconda accordante in questo caso dei compensi eguali alla ripresa soppressa e decretante che negli stabilimenti di vendita di derrate alimentari al minuto il riposo potrà essere accordato alla domenica al pomeriggio con un riposo compensatore per turno e per settimana in un altro pomeriggio. In seguito il Senato approvò gli articoli dal 6 al 10. Al termine dell'art. 10 l'ammenda per infrazione venne fissata a 500 franchi.

BATTAGLIE MODERNE

La grande serrata di Liegi che colpiva 50 mila operai delle arti murarie si è finalmente risolta e vittoriosamente per i lavoratori, grazie al loro spirito di solidarietà e di resistenza.

I padroni hanno ceduto su tutti i punti e la lotta che durava da sette settimane, fierissima, non senza sacrifici enormi da parte degli operai è stata coronata dalla vittoria.

LE TRAMVIE DEL BASSO FRIULI

Alla relazione dell'ing. A. Piani intorno al progetto di una rete completa di tramvia o guidovia pubblicata giorni fa su questo giornale, crediamo opportuno di far seguire un tipo schematico favoritoci dallo stesso autore. E lo facciamo volentieri, perchè a nostro avviso la proposta ferrovia si presenta sotto molti *riguardi* importante, e non soltanto per la località, ma bensì anche per l'intera provincia.

Esaminando il tipo planimetrico si rimane anzitutto soddisfatti per la buona distribuzione topografica delle linee progettate, tutte fra loro equidistanti in modo da abbracciare l'intero territorio, e poste nella direzione del maggior traffico probabile, dal mare ai monti.

Le dette linee partono dai nostri porti di mare presenti e futuri, Nogaro, Marano, Precenicco e Latisana, e dopo aver rasentato i principali centri di abitazione del basso Friuli, convergono tutte alla linea Mortegliano-Udine, servendo conseguentemente, oltre la località percorsa, anche la parte superiore della *nostra* provincia posta al di quà ed al di là del Tagliamento.

Inoltre con tale tracciato ogni Comune, ed anzi, diremo, ogni centro abitato, posto fra Udine ed il mare, avrebbe la ferrovia a minor distanza di chilometri tre e mezzo, ciò che corrisponderebbe alle maggiori *esigenze* di qualsivoglia località economicamente progredita, tanto più poi che nel presente caso ciascuna linea *metterebbe* capo ad un porto di mare e congiungerebbe due linee internazionali, la Pontebbana per Udine, e la Mestre-Trieste.

La lunghezza complessiva della rete proposta sarebbe di chilometri novanta e la spesa, secondo il progettista, ammonterebbe a quattro milioni fra costruzioni, materiale fisso e mobile.

La superficie direttamente beneficata, compresa soltanto con area laterale alla linea ferroviaria di chilometri 3 e mezzo e fatto detrazione dei punti di congiunzione, la superficie beneficata, dico, sarebbe di ettari 45 *mila*.

Divisa quindi la spesa di quattro milioni su tutta la superficie beneficata risulterebbe una somma di lire novanta *all'ettaro*. E di lire *novanta* all'ettaro aumenterebbe indubbiamente di valor commerciale la località, poichè chiunque *pagherebbe* lire *novanta* di più un ettaro di terreno avente la ferrovia a non maggior distanza di chilometri 3 e mezzo *in confronto* di un ettaro di terreno con ferrovia lontana.

Dunque si può dire senza tema di errare che la *spesa di 4 milioni* per la rete ferroviaria della bassa friulana sarebbe compensata da un maggior valore *della proprietà agraria*, senza calcolare il vantaggio che ne deriverebbe da tale rete al commercio ed all'industria e *non solo della località* percorsa, ma bensì anche della parte superiore della Provincia che si metterebbe per la via di Udine in diretta comunicazione con tutti i nostri porti di mare presenti e futuri.

Dato questo *sommario* esame, noi ci auguriamo che la proposta Piani venga presa dal Comitato incaricato a studiare il tracciato, in quella considerazione che veramente si merita, tanto più che tale proposta finisce coll'accontentare tutti, inquantochè tutti i Comuni e le frazioni lontane dalle attuali ferrovie verrebbero beneficati.

L'argomento è di importanza vitale pel Friuli e specialmente per quella zona che in questi ultimi anni ebbe un magnifico risveglio agricolo superiore ad ogni aspettativa, zona che è suscettibile ancora con la facilitazione delle sue comunicazioni, colla sistemazione del suo regime d'acque e con la intensificazione della produzione, di molto maggiore sviluppo economico.

Perciò richiamata l'attenzione dei competenti e degli interessati sopra tale importantissimo progetto, mettiamo le colonne del *Paese* a disposizione di coloro che avrebbero osservazioni da sottoporre alla pubblica discussione o vedute pratiche da avanzare per la esecuzione sollecita del progetto.

«IL PAESE»

Un pesce di straordinaria dimensioni

Sulle *coste* dell'Algeria, tra Djidielli e Collo, venne catturato un cetaceo che sembra essere una varietà non ancora conosciuta del delfino. E' di colore grigio leggermente inargentato, lungo cinque metri e mezzo e d'una circonferenza massima di tre metri e mezzo. La testa è enorme, le ossa d'una durezza straordinaria. Un indigeno avendo sparato a bruciapelo una fucilata contro il cetaceo, la palla venne trovata appiattita sull'osso frontale che non rimase spezzata. Il cetaceo doveva pesare circa quattromila chilogrammi; così almeno si presume, perchè gli indigeni, malgrado la preghiera del guardacoste, lo tagliarono a pezzi, di modo che ora non rimane più che lo scheletro, che venne posto in luogo sicuro.

La Senna inzuccherata

Ieri a Parigi il rimorchiatore *Nettuno*, in seguito ad una falsa manovra, urtò violentemente, nelle vicinanze del ponte Turry nella Senna, una zattera carica di zucchero, che, in *pochi minuti* colò a fondo con tutto il suo carico, circa 450 tonnellate di zucchero. Il danno si fa salire a circa 170 mila franchi.

L'abolizione della pena di morte

votata dalla Duma

Ieri l'altro dopo una tumultuosa seduta la Duma si chiuse con l'approvazione del progetto di legge per l'abolizione della pena di morte, elaborato dalla Commissione dei tredici.

FRATELLI BROILI

Vedi avviso in quarta pagina

La vallata di San Pietro al Natisone

Con singolare modestia, e senza la pretesa di pubblicare un lavoro letterario, scritto alla buona — alla casalinga — alla portata delle più scarse intelligenze — col mio solito sistema di scrivere di primo acchito — senza *artificio di sorte* — così come le idee si susseguono, e mi passano per la mente, io mi *accingo a brevemente*, e in forma puramente semplice e descrittiva, a far conoscere a quella parte di pubblico, che non l'ha mai visitata, la veramente deliziosa, incantevole e pittoresca vallata di S. Pietro al Natisone.

A scanso di *malintesi* — supposizioni — e forse anche di qualche insinuazioncella, devo premettere una dichiarazione.

Lungi da me il pensiero, con questa breve pubblicazione, di fare della *réclame* (scusate se adopero un vocabolo francese - perchè quei benedetti accademici della Crusca, non hanno ancora trovato una parola corrispondente). — Io qui vi parlerò di albergatori, di osti, quel tanto che basti a rendervi persuasi e convinti, che venendo voi da queste parti

«dove scorrono le chiare,
dolci e fresche acque»

sarete certi e sicuri di trovare ogni sorta di *confortable* (e dagli coi francesismi); a differenza certo di molti Comuni della Provincia, nei quali a mala pena, nei pubblici esercizii, vi offrono *un po' di formaggio, o un po'* di salame, e bazza se si trova un paio d'uova con che ristorarsi.

Non parlo del vino che si beve in questa vallata. — Senza la pretesa di spacciarmi per un enologo, io vi posso affermare che in pochi luoghi si degustano vini così sani, così sinceri come qui. — Certo, e lo dico subito, che la gran parte è *un vino* che *non ha pretese*; ma questo non monta; l'essenziale si è che lo si beve volentieri, e che fa molto bene alla salute.

Soggiungo però che in questi luoghi, quà e là, si coltivano con affettuosa cura dei vigneti, dai vini prelibati; e senza dir vi quanti, basterà accennare soltanto a quelli che possiede il cav. Geminiano Cucavaz, notaio a S. Pietro al Natisone, e il sig. Giuseppe Sirch, esattore consorziale.

Ciò brevemente esposto, mi accingo alla descrizione di questi luoghi.

Benchè io mi trovi da pochi mesi soltanto in questa vallata, ho visitato *già, per lungo e per largo*, i paesetti che compongono il comune di Rodda; ed ho visitato pure parecchie *frazioni* dei comuni limitrofi.

Quante viti, e quanti frutteti non ho veduti!

Qui si attaglia perfettamente il verso del Metastasio:

Ovunque il sguardo io giro
Immense «frutta» io vedo

E' una cosa addirittura meravigliosa! Bisogna vedere i vigneti e i frutteti della sola frazione di Rodda per persuadersene. E che qualità di frutta! *Nientemeno, fra* le altre, le pesche prelibate, e le famose pera d'inverno, che qui, *alla sua stagione, vengono* esportate dai goriziani e cormonesi, per spedirle all'estero. E se vedeste quanti quintali se ne pesano e con quanti carri *si trasportano*! Mi si dice, e io non stento a crederlo, che data una buona annata, nel comune di Rodda, si arrivi a raccogliere dei fruttame, per un importo dalle 40 alle 50 mila lire.

Ed ora ritorniamo alle mie gite, su questi monti.

A differenza dei contadini friulani — qui gli uomini lavorano poco le loro terre; ossia per ispiegarmi meglio, emigrano nella primavera molti comunisti per l'estero, ne rimangono pochi a casa. — Ed è perciò che nei lavori campestri, la maggioranza è costituita da donne, e specialmente dalle donne giovani. Le quali, col volto ilare, associano ai lavori, le loro canzoni slave, che sanno di idiliaco e di pastorale; e che fanno sollevare l'animo a chi le sente, riandando alle più care *ricordanze* del passato!

Lassù in quei monti, non vi sono carri *ed aratri*, e *tutto si lavora* colle braccia. E vi si lavora con una tale assiduità, con una tale costanza, da non guardare l'ora, nè quando si principia il lavoro, nè quando lo si finisce. Altro che scioperare per le otto ore di orario!

Il trovarmi su quei monti, in mezzo a tanta gioventù, tutta vita, tutta felicità, adorna *molte* volte le *chiome* ed il seno di variopinti fiori campestri, mi sovvenivano i dolci versi

O vaghe montanine e pastorelle,
Donde venite sì leggiadre e belle?

Molta parte dei *friulani*, *ignora* certamente le bellezze di questa plaga, ed i suoi splendidi panorami, che a buon diritto si possono chiamare i migliori della Slavia.

Chi perciò si reca in questi paesi, o per diporto, o per istruzione, ed osserva soltanto superficialmente i lati estetici, economici e morali, ne rimane pienamente soddisfatto, se non addirittura meravigliato.

Questi ridenti villaggi, sparsi qua e là, in modo tutto armonico e pittoresco, coi loro campanili dalle forme bizantine, colle chiesuole linde e pulite, s'attagliano perfettamente alla posizione topografica di questi luoghi; e rispondono in modo perfetto alle costumanze naturali, tutte proprie di questi fortunati paesi.

Qui ogni cosa progredisce; lentamente, gradatamente se vogliamo, ma pur si progredisce, e si progredisce per bene. — In questi luoghi si sa applicare praticamente il noto proverbio *«Chi va piano va sano, e va lontano»*.

L'indirizzo degli interessi economici e morali va di giorno in giorno sempre più accentuandosi e sempre più migliorando.

Questa popolazione slava, da chi non la conosce, è ritenuta per gente rozza, ignorante, restia, se non avversa, ad ogni sorte di civile progresso. In realtà invece è tutt'altro.

Le buone e cordiali maniere di questa gente, dai costumi primitivi e di una semplicità proverbiale; le loro caratteristiche feste religiose; quel sentimento primitivo, innato, e pur forte, della stima e dell'affetto che provano per la propria razza; quella svegliata intelligenza che trapela dal loro sguardo; la novità e la poesia che le donne vi presentano in circostanze di solennità, nelle loro sfilate, vestite e adorne in una forma tutta loro speciale, che sa di soavemente poetico, col predominio dei colori più vivaci ed appariscenti; tutto ciò costituisce e forma un complesso tale, che costringe a simpatizzare e ad amare questi luoghi, affezionandosi a questi paesani, oltremodo ospitalieri e di buon cuore.

Premesso ciò, passerò in modo breve e laconico, a descrivere geograficamente questa deliziosa vallata.

Buona parte della Slavia friulana è compresa nella vallata di S. Pietro al Natisone, così chiamata dal fiume dal quale è percorsa, e che la rende vieppiù pittoresca e romantica.

La vallata principia al ponte S. Quirino, limotrofo alla frazione di San Guarzo, su quel di Cividale; il quale ponte serve di naturale confine alla Slavia friulana.

Poscia, man mano che si procede avanti, alla sinistra, incontri per primo il paesello di Vernasso, col suo bellissimo ponte; dal quale si può vedere i capricciosi effetti dei macigni e dei crepacci, fra cui scorre limpido il Natisone; indi, S. Pietro, capoluogo del Distretto, lindo e pulito, con belle strade, bei fabbricati, e qualche palazzo; poi Sorzento, Ponteacco, Rodda, Brischis, Pulfero, Cicigulis, Mersino, Loch, Linder e Stupizza. Quale varietà di panorami. — specialmente quello dal Pulfero a Stupizza!

(*Cont.*) CARLO FERRO

Note agricole

NELLA STALLA

Norme per l'alimentazione degli animali

1. Preparare gli alimenti in luogo ben pulito e scartare sempre i foraggi avariati.

2 Le sostanze alimentari vanno scelte in modo tale che l'insieme della razione contenga i diversi principi nutritivi nei rapporti voluti, onde assicurarne la miglior utilizzazione possibile; in caso contrario l'effetto prodotto è *molto* inferiore alla spesa.

3. La distribuzione dei diversi foraggi va fatta con un ordine determinato, somministrandoli in più volte di modo che gli animali possono mangiare con più appetito senza nulla rifiutare.

4. Non dare a tutti gli animali le identiche razioni, perchè questi vanno alimentati *secondo i loro bisogni* e proporzionatamente alla produzione che danno, e ciò specialmente per le vacche da latte.

5 Nutrire con moderazione le vacche si avvicinano al momento del parto; si evitino gli alimenti troppo acquosi; e si abbia cura che i cibi siano ricchi di fosfati e di calce, quindi ottimi fieni ottenuti da prati chimicamente concimati.

6. Procedere gradatamente nel cambiamento del regime alimentare; ogni cambiamento brusco è nocivo agli animali e si traduce in una cattiva utilizzazione degli alimenti.

7. Non abusare di materiali atti ad aumentare la produzione del latte, che obblighino animali ad assorbire un eccesso di acqua. Ne risulterebbe un indebolimento nella salute, soprattutto nelle vacche che si impiegano al tiro.

8. Dare regolarmente del sale agli animali e ciò per facilitare la digestione e render loro più appetiti i foraggi.

9. La bevanda sia costituita di acqua ben pura, non troppo fredda d'inverno; per i beveroni si usino preferibilmente farine di cereali, ciò specialmente per le vacche da latte.

10 Si abbia infine cura che gli animali tutti mangino a sazietà poichè [illegible]eggiando nei mangimi non si [illegible] che false economie le quali ci [illegible] poi a meschini risultati.

Stallknecht.

Cronache Provinciali

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina vaglia.

Moggio Udinese

La grande gara di Tiro a Segno

4 — (*Feruccio*) — Il giorno 20 del venturo settembre avremo a Moggio la grande Gara Federale di Tiro a Segno che promette splendida riuscita sott'ogni rapporto.

Converranno qui in tal giorno tutti i migliori tiratori della nostra Provincia ed i rappresentanti di tutte le Società, ai quali verranno fatte festose accoglienze.

Il Presidente della locale Società signor Giovanni Franz di cui è nota l'attività, nulla trascura perchè la festa riesca di onore al nostro simpatico paese.

Fin d'ora egli ha pensato a tutto, prendendo le disposizioni più accurate perchè nulla resti a desiderare.

Le gare verranno premiate con onorificenze e doni di gran valore, vi segnalo intanto che il Principe di Udine ha già inviato uno splendido servizio per birra che desta l'ammirazione di quanti lo hanno osservato.

A suo tempo vi manderò il programma dettagliato perchè lo pubblichiate sul vostro giornale.

Saletto di Raccolana

A proposito di scuole

5 — Avevo già scritto ieri un cenno sul brillante esito degli esami nelle nostre scuole maschili e femminili a *merito dei maestri Nazzi e signorina* Jussa quando lessi nello stesso numero del *Paese* il manifesto pubblicato dal R. Provveditore agli studi ove figurano vacanti i due posti d'insegnante in Saletto per la maschile inferiore terza e femminile inf. terza coll'annuo stipendio rispettivamente di L. 900 e L. 750.

Perciò *non mi resta che nuovamente* formulare l'augurio espresso ieri e cioè che i due egregi e valenti maestri concorrano al posto vacante e ritornino fra noi ai primi del settembre venturo.

L'intera popolazione sarà loro grata di quest'atto che corrisponderà alla stima generale che hanno saputo acquistarsi in tutti. *G. D. M.*

Tolmezzo

Pubblico saggio di ginnastica

4 — Oggi alle ore 17 ha avuto luogo nella pubblica piazza il saggio di ginnastica dato dagli alunni delle classi 3. 4. 5 del capoluogo, presenti il sindaco Tavoschi con una rappresentanza municipale, la commissione di *Vigilanza, signori e signore.*

I vari esercizi, marce, contromarce flessioni, slanci, spinte, furono eseguiti, con inappuntabile contemporaneità ed esattezza da quei piccoli militi del grande esercito della scuola. E noi ce ne compiacciamo vivamente cogli egregi insegnanti, Zearo Paolo e Lombardi Giuseppe, a cui non sono mancate le vive congratulazioni sia dalle autorità sia dagli astanti. Rileviamo con piacere che maestri e comune hanno modernizzato la scuola di quassù con l'ingresso della ginnastica e del canto due fattori, e quali fattori! di benessere e di vita intellettuale e morale fervida. Il monito *mens sana in corpore sano* sta scritto nel programma delle nostre scuole.

San Daniele

Le elezioni amminis. parziali

5 — Domenica 22 corr. avranno luogo — come da Decreto del Prefetto — le elezioni parziali nel nostro Comune.

Ecco i nomi dei Consiglieri che cessano dalla carica:

Angeli Antonio, Beinat Paolo, Corradini Arnaldo, De Concina Corrado, Gentili Giuseppe, Legranzi Bernardino, Pellarin Pietro.

Quelli invece che rimangono in carica sono:

Bianchi Felice, Bianchi Pietro fu Sante, Cedolini Antonio, Farlatti Daniele, Gonano Giovanni, Jogna avv. Giovanni, Masotti Domenico, Milani Giovanni, Molinaro Antonio, Piuzzi - Taboga Italico, Sostero Licurgo, Tabacco Giuseppe e Vidoni Francesco.

Per conseguenza ciascun elettore ha diritto di scrivere nella scheda soli sei nomi, cioè il numero corrispondente ai quattro quinti dei consiglieri da eleggersi.

S. Giorgio di Nogaro

L'arresto d'un truffatore

4 — Stamane il nostro solerte brigadiere dei carabinieri, sig. Camana, procedeva all'arresto del pregiudicato Borsatti Domenico di Ferrara, emerito truffatore.

Questo pericoloso cavaliere d'industria soleva visitare gli alberghi sotto nomi diversi e, spacciandosi per persona danarosa, riusciva ad ingannare l'altrui buona fede ed avere così lauti trattamenti.

Disgrazia

Una bambina di appena mesi tre, figlia del sig. Pietro Bramuzzi, fu oggi rinvenuta a letto, morta per soffocazione.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Consiglio Provinciale

Lunedì 16 corrente, il Consiglio Provinciale si riunirà in sessione straordinaria alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno seguente:

In Seduta pubblica

1. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann in sostituzione del co. cav. dott. Francesco Deciani che non ha accettato l'incarico.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione a stare in giudizio nella lite promossa dalla ditta Martinato per ottenere maggiori compensi per fornitura casermaggio ai rr. Carabinieri durante il novennio 1895-1904 e per ottenere lo svincolo della cauzione.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione a stare in giudizio nella vertenza fra il Governo e le Provincie Lombardo-Venete per ottenere il rimborso delle spese sostenute per l'ultimo censimento austriaco.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu espresso parere favorevole sulla domanda della ditta Balliana cav. Domenico di Sacile per modificazione d'investitura d'acqua del Livenza.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa all'acquisto del fondo per la costruzione del locale ad uso Caserma dei R. R. Carabinieri di Feletto Umberto.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione a stare in giudizio nella lite promossa dalla signora Teresa Paolini-Nodari di Udine per taglio di rami e radici delle piante del cortile del Collegio Uccellis aderenti alla sua abitazione.

7. Comunicaione di due deliberazioni doputatizie con le quali furono praticati due storni dal *Fondo di riserva* in aumento di articoli del bilancio 1906 che si presentavano deficienti.

8. Proposta del Consigliere provinciale Panciera di Zoppola co. dott. comm Camillo per avere dal Consiglio provinciale l'espressione di un voto al Governo in tema di lotta antifilosserica.

9. Proposta di taluni Consiglieri provinciali in ordine alla costruzione di un nuovo ponte sul Meduna lungo la strada provinciale Maestra d'Italia. (La proposta fu comunicata con l'avviso di convocazione alla seduta del 23 aprile 1906 - oggetto 16).

10. Proposta dei Consiglieri provinciali del Mandamento di S. Daniele circa il tracciato del costruendo tronco ferroviario Spilimbergo-Gemona. (La proposta fu comunicata con l'avviso di convocazione alla seduta del 23 aprile 1906 - oggetto 20).

11. Mozione di taluni Consiglieri provinciali per un voto ai poteri dello Stato a favore del riposo settimanale festivo.

12. Interrogazione del Consigliere provinciale cav. Giuseppe Lacchin circa il funzionamento dei manicomi succursali della Provincia.

13. Riscatto di debiti della Provincia mediante contrattazione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

14. Provvedimenti finanziari per l'ampliamento del Manicomio Provinciale di Udine.

15. Nuovo ordinamento della R. Stazione Agraria Sperimentale e conseguenti provvedimenti finanziari.

16. Provvedimenti per disciplinare la circolazione dei carichi pesanti sulle strade pubbliche. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta 14 agosto 1905 - oggetto 30).

17. Osservazioni fatte dal Consiglio di Stato sullo Statuto della *Fondazione «Borse di Studio Marangoni»*.

18. Contributo per il mantenimento della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano.

19. Contributo della Provincia per la lotta contro la malaria.

20. Conto morale 1905 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

21. Conto consuntivo 1905 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

22. Conto morale e conto consuntivo dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

23. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1906-1909 in sostituzione del defunto cav. avv. Edoardo Quaglia.

Il comitato per la navigazione interna

e un canale navigabile a Udine

Al Ministero dei LL. PP. si è ieri riunito il Comitato Tecnico per la navigazione interna per discutere diversi importanti argomenti tra cui un progetto di canale navigabile per congiungere Udine con la rete dei canali di navigazione friulani.

Corso odierno delle monete

Corone 104.50	Napoleoni 20
Marchi 122.65	Sterline 25.
Rubli 262.50	Lei 98.50

Ottimamente!

I giornali della sera da Roma hanno chiarito che la Giunta delle elezioni ha proprio ritenuto la piena compatibilità tra la carica di deputato e quella di architetto di S. M. il Sultano deliberando che l'on. d'Aronco, che si trova in questa duplice posizione, è perfettamente a posto.

Così è ben chiarito che l'art. 86 della legge elettorale politica che dice:

Questa incompatibilità si estende a tutti coloro che hanno un impiego qualsiasi da Governo estero non si estende viceversa all'on. d'Aronco E va benone!

Veramente la *Patria del Friuli* di due anni fa aveva la smania di controllare e di sgridare se qualche deputato friulano mancava per caso a qualche seduta dalla Camera, ma ora invece è convertita ad altri principii di diritto costituzionale e trova che la permanenza all'estero per ragion d'impiego straniero costituisce il miglior modo di rappresentare un collegio italiano in Parlamento. E in questa sua nuova opinione, confortata anche dal *Giornale di Udine* e dal *Crociato*, ha pienamente ragione.

Certamente che nessuno vorrà porre in dubbio che l'essere agli stipendi del Sultano conferisce al deputato italiano *una situazione indipendente e al collegio* una speciale dignità e la sua residenza fissa e normale a Costantinopoli, togliendo un chiacchierone all'aula di Montecitorio, accresce decoro alle istituzioni parlamentari che han sempre avuto lustro dai deputati silenziosi e più vive avranno di quelli che standosene all'Estero nè parlano nè votano

E d'altronde non si è sempre detto che in regime rappresentativo il deputato che si occupa degli interessi locali del suo collegio e magari di quelli dei suoi elettori contribuisce alla vera decadenza e all'*avvilimento* del mandato?

Ecco che col sistema d'Aronco questa decadenza e questo avvilimento cessano e *cessa* il pericolo che gli interessi del collegio possano prevalere su quelli della nazione. Questo sistema è dunque ottimo e perciò bisognerà procurare di estenderlo, fino a generalizzarlo!

La Commissione dei Cronici

Ieri mattina, come abbiamo annunciato, si è riunita in Municipio la Commissione speciale dei Cronici.

Presiedeva l'assessore signor Conti ed erano presenti: cav. dott. Gio Batta Romano e maestro Enrico Bruni per la Congregazione di Carità, Antonio Cremese per la Società Operaia, i medici Angelini e dott. Alberico Peressini, Mulinaris Luigi segretario.

Gl'intervenuti discussero a lungo — dopo la visita fatta ai cronici ricoverati all'Ospedale — sulle condizioni di questi degenti e infine rimase stabilito che sopra 32 cronici, 10 vengano inviati alla Casa di Ricovero con speciale trattamento e 22 vengano rinviati alle loro famiglie con sussidi adeguati in denaro perchè siano assistiti e fatti curare.

Per altri 5 la Commissione sospese ogni decisione in attesa d'informazioni particolareggiate sulle loro condizioni.

Sul metodo di cura e sul regime di trattamento e di vitto usato ai ricoverati nella Casa di Ricovero, il tipografo Cremese Antonio accennò ai metodi che usano le suore in quell'Istituto sia in quanto riflette le gravose pratiche religiose a cui i vecchi vengono assoggettati, sia per quello che riguarda il vitto che l'oratore dimostrò essere preparato in modo non adeguato alle loro condizioni di salute e di età.

Il dott. Angelini ribattè le critiche mosse dal Cremese intorno alla Casa di Ricovero, affermando che per quello che riguarda il cibo giornaliero che viene somministrativo ai poveri ricoverati *molto s'è esagerato* nel chiamarlo insufficiente e mal preparato.

La minestra invece è sana e sufficiente al nutrimento dei vecchi ricoverati i quali — bisogna non dimenticarlo — non sono ammalati ma soltanto inabili al lavoro per cagione d'età o di acciacchi.

Così pure nei riguardi di pratiche *religiose eccessive*, il dott. Angelini affermò che le preghiere non sono per nulla diverse da quelle che si fanno recitare agli ammalati — per esempio — dell'Ospitale Civile.

Concluse affermando che il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero sta studiando un progetto di completa riforma nel servizio interno.

Dopo di ciò la seduta venne levata.

L'evidente sovrabbondanza di materia ci costringe a rimandare a domani una lettera inviataci dal personale viaggiante e relativa alla polemica sui turni e un interessante articolo sul riposo festivo.

Le amenità di Cacasenno

sul forno Comunale

Cacasenno, il solazzevole Cacasenno, che si è assunto la difesa e la tutela degli interessi dei 28 proprietari di *forno cittadini contro gli interessi dei* consumatori, si è messo a far l'ameno; e quando ci si mette lui di proposito bisogna ridere o schiattare.

I lettori sono pregati di leggere; è saggia misura tenersi il ventre durante la lettura onde evitare spiacevoli inconvenienti.

«**Un assemblea.... misteriosa** *(il lettore può accennare ad un sorriso)* — Nel silenzio e nel mister si radunarono, fra il silenzio ed il mister sciolsero l'adunanza, *(il lettore può cominciare a ridere)* ma tanto qualche cosa n'è trapelato.

«*Vogliamo alludere alla riunione* dei proprietari di forno cittadini, che si raccolsero l'altra notte, nel cuor della notte — un'assemblea in un cuore!... — *(il lettore educato può ridere mantenendosi però entro i limiti della convenienza e della moderazione)* mentre di fuori pioveva. Presiedeva il presidente e segretariava il segretario» *(la buona creanza fa obbligo al lettore di evitare le risa eccessivamente clamorose).*

Se lo spazio ce lo consentisse riprodurremmo certo integralmente la relazione di questa importante seduta *perchè l'allegria fa buon sangue, rialza* il morale ed è raccomandabile specie alla vigilia di una lotta elettorale.

E poichè la seduta, anche per il valore degli intervenuti, per la gravità della discussione, e per l'importanza delle deliberazioni prese, è di grande interesse, ne diamo un rapido quanto fedele ed obbiettivo riassunto.

L'assemblea dei proprietari di forno dopo avere ricordato che tutti gli anni in cui la farina costò, come nell'anno in corso costo L. 33,50 al quintale, i fornai facevano pagare ai consumatori cent. 50 per ogni chilo di pane, mentre *ora*, per colpa del *maledettissimo* forno, sono costretti a metterlo in vendita a L. 0.40, venne nella determinazione;

1. — di proseguire nella già felicemente iniziata resistenza, fino alla morte dell'odiato forno, non badando a sacrifici di sorta pur di riuscire a sottrarsi alla schiavitù del *calmiere*, che constringendo entro i limiti dell'onesto i guadagni dei fornai, provvede la cittadinanna di un pane buono e a buon mercato;

2. — di fare istanza affinchè l'agente oltre l'esonero, assegni ai fornai un tanto, onde riparare alle perdite conseguite;

3. — di chiedere l'esonero da ogni imposta di ricchezza mobile per far fronte alle perdite future;

Fin qui la relazione di Cacasenno.

Per conto nostro, mentre assicuriamo i nostri lettori della esattezza delle *informazioni riportate per quel che riguarda* la seduta e la prima deliberazione dei fornai, lasciamo a Cacasenno tutta la responsabilità delle due ultime deliberazioni che non abbiamo potuto appurare.

Accademia di Udine

Una lettura del prof. Momigliano

Domani alle ore 20.30 avrà luogo un'adunanza pubblica per trattare il seguente ordine del giorno:

I.o «Paolo Veneto e le correnti filosofiche del tempo suo» lettura del s. o. prof. dott. Felice Momigliano.

II.o Nomina di un socio ordinario.

Camera di Commercio

Denuncie presentate dalle ditte durante il terzo bimestre 1906:

Pistoni e Antonini-Auto Garage Friulano, Udine — Agenzia pel la vendita e lavorazione di automobili, impianti elettrici, ecc. Durata dal 1.o febbraio 1909. Proprietari e firmatari Pistoni Gino e Antonini Giuseppe.

Fratelli Mulinaris Udine. — Molino e pastificio Durata al 10 febbraio 1911. Proprietari e firmatari i fratelli Giuseppe e Noè Carlo Mulinaris fu Noè.

Cassa rurale di prestiti di S. Giuseppe di Ampezzo. — Durata anni 99 dal 22 febbraio 1906. Rappresentante e firmatario il Presidente unitamente al consigliere delegato.

Società cooperativa anonima di lavoro di Chiusaforte e Raccolana, Chiusaforte. — Durata anni 30. Rappresentante e firmatario il consigliere di amministrazione più anziano.

(*Continua*)

BA[illegible]IE
Corso di [illegible] Udine
Oltre 100 [illegible]
Il plauso [illegible]
VENTI[illegible]
[illegible]OLO
G. FE[illegible]NIO
LIBR[illegible]NTE
(Fra Merca[illegible]za Erbe).
ALBER[illegible]OFOLI
Ferro - Bisleri
Nocera
STABILI[illegible]OGICO
Dottor [illegible]NTINI
F.LLI RIC[illegible] Udine
per MONT[illegible], BANDE MUSICALI, e[illegible]

Quali sono i posti di maestro vacanti nella Provincia di Udine

(*Continuaz. e fine vedi num. di ieri*)

Circondario di Pordenone:

Comuni: Bareis, sede della scuola Capoluogo, qualità della scuola: mista, classificazione: obbl. infer. rur. 3ª, stipendio lire 900.

Erto Casso, Cap, masc, idem 3, l. 900.

Fanna, Cap, masc., idem 2, l. 950.

Fontanafredda, Vigonovo, fem, idem 2, l. 800.

Pinzano al Tagl, Valeriano, masc., idem 3, l. 900.

S. Giorgio della Rich., Pozzo-Aurava, mista, idem 3, l. 900.

S. Quirino, Capoluogo, mista, idem 3, l. 900.

Sequals, Cap., fem., idem 2, l. 800.

Sequals, Cap., masc., idem 2, l. 950.

Sequals, Vacile, mista, id. f. c., l. 560.

Tramonti di Sopra, Chievolis, mista, idem 3, l. 900.

Tramonti di Sotto, Capol., mista, idem 3, l. 900.

Tramonti di Sotto, Cap., mista, idem 3, l. 900.

Tramonti di Sotto, Tramonti di mezzo, mista, idem 3, l. 900.

Tramonti di Sotto, Campone, fem., idem 3, l. 750.

Vito d'Asio, Cap., fem., idem 2, l. 800.

Le seguenti norme valgono per i posti vacanti pubblicati anche negli altri numeri del «Paese»:

Coloro che aspirano a prender parte a tale concorso debbono presentare entro il 31 luglio all'Ufficio scolastico provinciale analoga istanza scritta su carta bollata da cent 60 corredata dei seguenti documenti:

a) Patente d'insegnante elementare *non inferiore al grado della scuola cui aspirano;*

b) Certificato di abilitazione all'insegnamento della ginnastica, quando la patente sia di data anteriore al 1879;

c) Certificato medico, debitamente autenticato, da cui risulti che il concorrente è fornito di sana e robusta costituzione, e va *esente da ogni imperfezione fisica atta a diminuire il prestigio dell'insegnante o ad impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri;*

d) Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

e) Certificato penale;

f) Atto di nascita debitamente legalizzato;

g) Attestati comprovanti il servizio prestato precedentemente, e tutti quegli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

PER CHI VA AI BAGNI DI LIGNANO

Il servizio del vaporetto

Crediamo opportuno avvertire coloro che si recano ai Bagni di Porto Lignano, che l'orario di servizio dei vaporetti fra Marano e Lignano è stato modificato come segue:

Partenze da Marano: ore 7 — 10.10 — 15.

Partenze da Lignano: ore 8.30 — 12.45 — 18.

Tale cambiamento è stato deciso per favorire specialmente i gitanti di Udine e dei dintorni di Latisana, San Giorgio ecc.

Commissione Provinciale del Tiro a Segno

La seduta d'ieri

Ieri alle ore 15 nella sala di ginnastica in via della Posta ebbe luogo una seduta della Commissione Provinciale del tiro a segno.

Erano presenti: il consigliere delegato Dell'Agostino pel Prefetto, l'assessore signor Giuseppe Conti pel Sindaco, il maggiore di Fanteria Marcotti e il tenente colonnello comandante il 7° Reggimento Alpini.

Venne respinta la domanda del Comune di Artegna intesa ad ottenere l'approvazione d'impianto di un campo di tiro in quel paese e conseguentemente di un adeguato assegno in denaro per le spese.

Tale decisione è stata *presa in* vista della vicinanza di Artegna a Gemona ove esiste ed egregiamente funziona il campo distrettuale di tiro a segno.

Venne invece approvato il progetto di riduzione del campo di tiro in Udine, per la quale riduzione occorrono lire 23.500, somma di spesa che verrà sostenuta per tre quinti dallo Stato, e *un quinto rispettivamente dal Comune* e dalla Provincia di Udine.

La signorina Augusta degli Obizzi

professora di pianoforte

L'altro ieri alla scuola musicale di Milano si diplomava professoressa di pianoforte, con splendidi voti, la signorina Augusta degli Obizzi, che possiamo considerare come concittadina.

Le sue rare doti di concertista non sono ignote al pubblico udinese che l'autunno passato la ha udita al teatro «Vittorio Emanuele».

Congratulazioni vivissime.

Scuola pei balbuzienti

Annunziamo con piacere che lo specialista prof. E. Vanni, direttore del Istituto Sordomuti di Venezia, dopo i consolanti risultati dei corsi di Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Vicenza, aprirà presto un corso di cura per la correzione di qualunque difetto di *pronunzia a Udine* (Vedi Avviso Balbuzienti in 3 pagina).

Per il monumento ad Anita Garibaldi

Ieri sera ebbe luogo in Municipio una seduta della Commissione pel monumento da erigersi in Roma ad Anita Garibaldi.

In sostituzione del Sindaco comm. Pecile presidente, che scusò l'assenza presiedeva l'assessore Giuseppe Conti ed erano presenti: Giusto Muratti vice *presidente e conte Orazio Re Belgrado,* funzionava da segretario il dott. Virginio Doretti.

Anche il senatore Antonino conte Di Prampero scusò la sua assenza.

La Commissione prese atto dell'arrivo dei buoni da 1 lira, da 2, da 5, da 10 e da 25 e dei relativi avvisi e stabilì di inviarli a tutti i maggiori Comuni della Provincia non appena perverrà dal Comitato Centrale un maggior numero di buoni da una lira avendo il sig. Muratti giustamente osservato che tali buoni hanno maggiore probabilità di venire acquistati dal pubblico.

La gita notturna ciclistica

a Tricesimo

Come abbiamo annunciato, ieri sera alle 9 una trentina circa di soci dell'*Unione Velocipedistica Udinese* effettuarono la prima *gita notturna* con mèta Tricesimo.

La serata sembrava scelta a bella posta tanto era incantevole, tranquilla, illuminata dai raggi lunari, così che la gita — *come prevedevamo* — riuscì splendidamente e lasciò in tutti il vivo desiderio di effettuarne delle altre simili.

A Tricesimo i ciclisti sostarono circa un'ora alla trattoria Boschetti ove venne fatto onore all'eccellente vino ed alla freschissima birra di Puntigam.

Senza alcun incidente i ciclisti fecero *ritorno a Udine, lasciando l'ameno* paese poco prima della mezzanotte e pedalando allegri e scherzosi lungo tutto il bianco stradone.

Il "Cadore" del m. Montico

a Venezia

Ormai *è deciso*, ed i giornali ne hanno già fatto cenno, che il *Cadore del nostro concittadino Domenico Montico* tenga il cartellone nella prossima stagione d'agosto al teatro Malibran di Venezia.

Noi registriamo la notizia con vivo compiacimento e ci congratuliamo con l'autore dell'opera che ha la soddisfazione di vedere, nel breve periodo di pochi mesi, il suo lavoro rappresentato *in ben tre teatri.*

Questa è la prova migliore che l'opera ha ottenuto il favore del pubblico e che è destinata a vivere brillantemente sulle scene liriche italiane.

L'esecuzione sarà a Venezia affidata ai seguenti artisti:

Attilio Perico e Palmino Domenichetti tenori; Paolina Koralech soprano; Remo Billi e Vincenzo Reschiglian baritoni; Teobaldo Montico basso.

Maestro concertatore: cav. Domenico Acerbi.

Il successo di Padova e di Udine sarà certamente e pienamente confermato.

APPUNTI DEL MEDICO

GOTTA... ED INTEMPERANZA

Non ricordo chi fu quel filosofo che disse che le manifestazioni della gotta e della diatesi urica hanno per padre «Bacco» per madre «Venere» e per padrino «Pluto».

Certo con questo si veniva ancora a ripetere il vecchio detto che la gotta è l'appannaggio dei ricchi. Oggi è riconosciuto che questa affermazione è un assurdo. *Fino a un certo punto* si potrebbe al più sostenere che la gotta è la malattia degli intemperanti: ma anche questo non sarebbe una verità assoluta.

Veramente gli intemperanti per solito lavorano poco... e mangiano e bevono esageratamente, in modo superiore ai bisogni del loro organismo; *sproporzionatamente* cioè al *consumo* di energia e di forze che il loro sistema di vita rende necessario.

Ciò porta un disquilibrio di assimilazione che, specialmente in soggetti predisposti per *ereditarietà*, finisce col portare tutte le manifestazioni o della diatesi urica o della gotta.

In costoro per solito ogni cura riesce vana perchè *conditio sine qua non* della buona riuscita di essa è l'abbandono assoluto, rigoroso di ogni viziosa abitudine, e a questo non vogliono e non possono assoggettarsi.

Diversamente procedono le cose in chi si cura con L'*Antiagra* della Ditta Bisleri di Milano, perchè mentre da un lato questa non richiede una dieta strettamente severa, d'altra parte i suoi effetti son tanto rapidi che il malato si arma più volentieri di costanza, seguita a curarsi e finisce col guarire.

Dr. Argus.

Scuola e Famiglia. Gli egregi signori Riccardo Interdonato e cav. avv. L. C. Schiavi si sono inscritti, versando 50 lire ciascuno, fra i soci perpetui della «Scuola e Famiglia».

La Presidenza ringrazia e si augura che l'esempio generoso trovi imitatori.

Dal Bollettino della Giustizia togliamo che *Venturini* vice cancelliere alla Pretura Lo Mand. è tramutato a Faenza; *Casati* vice Pretore ad Ampezzo è nominato aggiunto al Tribunale di Milano. *A Dianese* vice Pretore ad Ariano Polesine è assegnata l'indennità mensile di L. 100.

I concerti serali. Al primo concerto ch'ebbe luogo ieri sera al Teatro estivo di varietà fuori Porta Aquileia accorse una vera folla di pubblico.

Il programma venne eseguito abbastanza bene dai vari artisti che furono applauditi.

Questa sera alla Birraria Lorenz avrà luogo un grande concerto diretto dal maestro Massini.

Cronache provinciali

Pontebba

Riunione di ferrovieri

5. — Indetta dal macchinista Enrico Soligo, l'altra sera alla Cooperativa ferroviaria si tenne una numerosa riunione di ferrovieri onde stabilire l'organizzazione unica fra gli impiegati ferroviari.

Dopo animata discussione, in cui presero parte parecchi compagni, si votò il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri di Pontebba, riunitisi in numerosa assemblea, approvano ad unanimità l'organizzazione unica, fidando nel mandato affidato al Consiglio generale per la pronta e sollecita attuazione, e dimenticando i rancori passati, confidano nel nuovo indirizzo, *nella solidarietà e compattezza di tutti* i ferrovieri italiani».

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 5, S. Zoe.

Effemeride storica

Battaglia al Tagliamento

5 luglio 1201 — In riva al Tagliamento fra S. Vito e Valvasone affrontansi le schiere dei Trevisani quelle dei patriarcali. I Trevisani avevano aggregato a loro varii nobili friulani (conte di Gorizia, nobili di Cusano, di Prata, di Porcia) e la terra di Pordenone.

Il patriarca vinto perdette il carroccio, stendardi e padiglione. La pugna avvenne nei campi stessi ove seicento anni dopo Bonaparte vinceva la battaglia del Tagliamento.

NOTE E NOTIZIE

Le massime morali di Rockefeller

Il miliardario Rockefeller è in questi giorni a Parigi a godersi alcuni giorni di svago o di riposo. Sebbene molto difficile alle interviste, un redattore del *Temps* ha potuto tuttavia abbordarlo e tra le altre cose interessanti che gli ha detto l'uomo del miliardo vanno notate queste riflessioni economiche... e morali:

«Gli è molto raro incontrare fra di voi degli uomini che contino la loro fortuna a molti milioni. Sapete perchè? Gli è perchè voi siete troppo attaccati al danaro; ed appena avete messa da parte una certa *sommetta*, ecco che subito temete di poterla perdere. Voi non l'azzardate per raddoppiarla, triplicarla; vi contentate di una piccola agiatezza o per scusare la vostra paura, vi compiacete a diffamare gli audaci. Voi parlate sovente dell'«onesta mediocrità» e delle «persone che sono povere ma oneste». Voi *inclinate, se non* a credere, certo a ripetere, che i ricchi sono tutti dei criminali.

Il vostro più grande autore drammatico, Molière, non ha egli scritto che non è possibile arricchire restando impeccabili? Forse ha ragione; ma avrebbe dovuto soggiungere che un buon miliardo facilita singolarmente la *pratica* della virtù.

Come tutti gli altri uomini, ho anch'io commesse delle colpe. Forse sono stato implacabile verso i miei avversari; ho strappato ad esso monti d'oro. Ma ora io dispongo ogni anno di centinaia di milioni che possono essere di sollievo alla pubblica miseria. Questi ai quali io li ho arraffati, erano indegni di possederli, perchè non hanno saputo difenderli».

Compiangete forse voi la rovina di quelle migliaia di piccole fortune, che i proprietari si sarebbero godute egoisticamente? Non val meglio, forse, che io me ne sia impadronito per renderne una parte ai disgraziati? Non sono io sulla terra come un messo della giustizia divina? Non sono uno strumento della carità celeste?

La mia vita è stata terribile; non ho mai avuto un amico. Gli uomini mi hanno subito preso a temere, ad invidiarmi o lusingarmi. In quanto alle donne, ho sempre ignorato l'amore; delle donne non ho conosciuta che la venalità. Sono pertanto incapace di distinguer la bellezza dalla bruttezza. Nei musei, di fronte ai più insigni capolavori dell'arte, mi sentivo come cieco.

Questo mondo, pertanto, mi apparisce così odioso, che io più di ogni altro, sono penetrato della predicazione cristiana. Bisogna essere miliardario, come me, per esser persuasi di tutto il disprezzo che merita l'umanità, e per aver tuttavia pietà della sua debolezza.

Ora *comprenderete, ove mi* conducano queste riflessioni. Non mi ucciderò perchè ho in me la fede; e spero bene che l'Onnipotente mi riceverà in paradiso dopo avermi imposto sulla terra prove tanto crudeli; non voglio pertanto compromettere col suicidio la mia salvezza».

GLI SCIOPERI NEL MESE D'APRILE

Durante il mese di aprile u. s. si verificarono in Italia 98 scioperi dei quali: 7 nell'agricoltura; 3 nelle miniere; 9 *nelle industrie metallurgiche* e meccaniche; 15 nella lavorazione delle terre, pietre, argille; 18 nelle industrie edilizie; 1 nelle industrie chimiche; 7 nella lavorazione del legno; 2 nelle industrie poligrafiche; 17 nelle industrie tessili; 1 nella industria delle pelli; 7 nella industria del vestiario; 4 nelle industrie alimentarie; 2 nei trasporti; e 9 nei servizi pubblici.

Dei 98 scioperi se ne ebbero 61 per domanda di aumento di salario; 9 per domanda di diminuzione di orario; 2 per resistenza a diminuzione di salario; 1 per resistenza ad aumento di orario; 17 per cause varie; ed 8 per cause *ignote.*

L'esito degli scioperi rispetto agli operai fu in 11 interamente favorevole; in 30 parzialmente favorevole; in 22 sfavorevole. I rimanenti scioperi non sono ancora terminati.

IN INGHILTERRA

Il consumo del vino diminuisce

Dalle statistiche ufficiali risulta che nel breve spazio di sei anni il consumo del vino in Inghilterra è diminuito del 50 per cento e la quantità media bevuta individualmente è diminuita a circa un litro. Infatti nel 1873 con 32 milioni di abitanti, il Regno Unito importava 18 027 galloni di vino, nel 1900 invece con 40.800.000 abitanti ne importava galloni 17.148.000, e dal 1° aprile 1905 al 31 marzo 1906 (anno fiscale inglese) ne vennero importati galloni 11.800.000.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

D' AFFITARE

pel prossimo Agosto casa ammobigliata di villeggiatura (4 camere, cucina e saletta) in località amena a 5 Km. di Cividale. Rivolgersi per informazioni e trattative all'Amministrazione del *Paese* — *Udine.*

PREMIATA DITTA

Antonio, Giovanni e Teodoro FISCHETTO

Produttori e Negozianti in VINI ed OLII

BRINDISI

Magazzino in Via Gemona, 34 - Succursale Via Bertaldia, 23

DEPOSITO fuori porta S. Lazzaro

UDINE

SPECIALITÀ VINI genuini da taglio e da pasto
ALEATICO FINISSIMO IN FIASCHI

PREZZI SPECIALI PER GROSSI ACQUISTI

SERVIZIO A DOMICILIO

GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore

RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI

Caldaie "Strebel,,

originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.

Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 - Versato 88,283,450 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi

La Banca *riceve versamenti in:*

Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20,000 a Vista**, con un **preavviso di un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di 2 giorni qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno di preavviso**, **somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni di preavviso.**

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed **emette: Buoni Fruttiferi** all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve *come versamento* in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero**, **Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri**, **Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini di derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle **Borse italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di **credito** sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti di Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'argento.

Apre crediti in Conto Corrente **liberi**, contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro documenti d'imbarco.

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio di Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio, curando per i valori affidatile l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti: **gratuitamente**, se pagabili a **Udine** o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso od il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

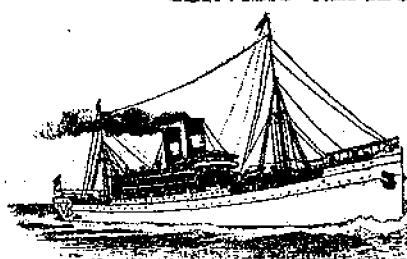
Le i[illegible]rzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale
della
"Navigazione Generale Italiana„
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 64,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce„
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa		
16 Luglio	**Sannio**	della Nav. Gen. Ital.
30 »	**Nord America**	» La Veloce
23 »	**Sicilia**	» Nav. Gen. Ital.

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 19 circa		
12 Luglio	**Brasile**	della La Veloce
19 »	**Sardegna**	» Nav. Gen. Ital
26 »	**Savoia**	» La Veloce

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 15 Luglio **1906** partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° agosto 1906 - col vapore della Veloce **Wasghington**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla *Società nel Mar Rosso, Indie Chine* ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord. e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale " Il Paese „ ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

MAGNETISMO

☞ Avviso interessante ☜

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.1[illegible] e se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cart.-vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino - BOLOGNA (Italia)

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale – *Effetto meraviglioso*

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

— SPECIALITA IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITA

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITA

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in aste

— SPECIALITA IN LAVORI TIPOGRAFICI —

Fratelli BROILI - Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
Piazza S. Giacomo
Casa Giacomelli

Magazzeni
Circonvallazione interna
fra porta Venezia e Grazzano

INGROSSO E DETTAGLIO

Ferri - Lamiere - Tubi Ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.

Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301